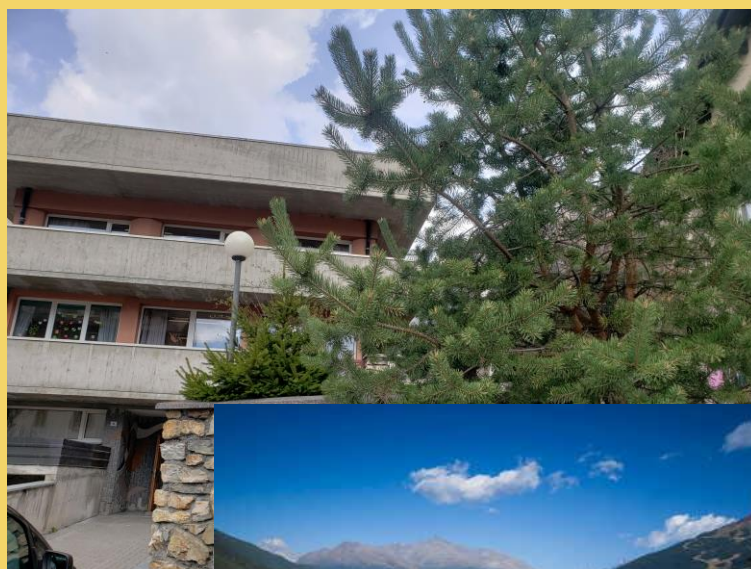
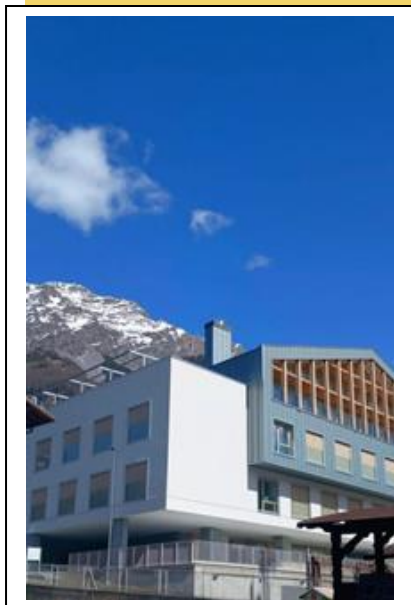


Fondazione VILLA DEL SORRISO

Bormio



BILANCIO SOCIALE 2024

Residenza Sanitaria Assistenziale
Villa del Sorriso

villasorriso@rsabormio.it
Sito Web: www.rsabormio.it

Tel. 0342 901435
BORMIO
23030 via Don A. Moltrasio

Fondazione VILLA DEL SORRISO

SOMMARIO

LETTERA APERTA	5
Metodologia di redazione del bilancio sociale	8
Struttura e contenuti del Bilancio Sociale	8
Principi giuridici e finalità	9
Nota metodologica	10
La Fondazione Villa del Sorriso: informazioni generali	12
Struttura, Governo ed Amministrazione	13
Consistenza e composizione della base associativa	13
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	13
Funzionamento degli organi di <i>governance</i>	22
PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE	23
Persone che operano per l'ente	23
Ulteriori informazioni relative ai dipendenti	25
I principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento	25
Compensi agli apicali	27
Rimborsi spese ai volontari	27
LE ATTIVITÀ E GLI OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE	28
Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.	28
Beneficiari diretti ed indiretti sugli output	29
Gli Utenti del servizio "Pasti a domicilio"	30
Gli Utenti del servizio "Mensa scolastica"	30
Il sistema qualità	30
Qualità percepita	311
Gli Ospiti	31
I Familiari	32
Risultati conseguiti nell'anno 2024	33
Obiettivi dell'anno 2025	35
Obiettivi programmati per il futuro	36
IL QUADRO ECONOMICO DELLA FONDAZIONE	39
Situazione economico-finanziaria	39

Raccolta fondi	40
Quantificazione dell'apporto del volontariato	41
ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI	42
Controversie	42
Informazioni di tipo ambientale	42
Indicatori di impatto ambientale	43
Impatto sociale dell'attività dell'ente	43
Analisi di contesto	44
Quadro socio-economico in Alta Valtellina	44
Evoluzione demografica in Alta Valtellina	44
Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	48



49

LETTERA APERTA

Finalmente ci siamo: l'anno 2024 è l'ultimo in cui l'attività della nostra residenza è stata interamente svolta nella storica sede di via Moltrasio, dedicata non a caso a don Angelo il prete-partigiano fondatore di Villa del Sorriso.

A metà aprile 2025 la nuova struttura è stata ufficialmente consegnata al Comune di Bormio, ente esecutore della nuova casa, l'edificio sito in via Donegani, nei pressi delle Terme di Bormio, che risponde alle normative della Regione Lombardia per spazi e standard generosi ed adeguati per la miglior cura dei nostri ospiti.

In verità già nei mesi precedenti i nostri operatori si sono prodigati per rendere accoglienti i nuovi ambienti garantendo la pulizia dei piani dedicati agli ospiti, con 80 posti letto, del piano dei servizi comuni ed amministrativi e del piano della cucina, magazzini e spogliatoi.

E' stato un lavoro meticoloso che ha permesso, il 26 marzo 2025, di presentare in anteprima ai parenti degli ospiti i luoghi dove soggiorneranno a breve.

Tutti hanno apprezzato l'ampiezza e luminosità sia delle stanze che dei luoghi comuni suddivisi in 4 nuclei ognuno identificato da un colore ben riconoscibile.

Al di là dell'aspetto cromatico, gli ospiti dei nuclei saranno seguiti dallo stesso gruppo del personale assistenziale (medici, infermieri, assistenti ecc.) per un periodo prolungato. Si vorrà così creare, come spiegato dalla direzione, una sorta di ambiente familiare che garantisca al massimo il benessere degli ospiti.

Gli stessi ospiti sono stati a lungo preparati e resi consapevoli dell'imminente trasferimento mediante i supporti multimediali di presentazione e l'assegnazione delle camere.

Il 10 aprile 2025 sono stati poi invitati ad una analoga visita i sindaci e gli amministratori dei comuni dell'Alta Valtellina che hanno apprezzato il risultato ottenuto, dopo tanti anni di attesa, grazie al sostegno delle amministrazioni che si sono succedute, di Regione Lombardia e del Fondo Comuni Confinanti.

In entrambe le occasioni i nostri cuochi hanno offerto un aperitivo, preparato totalmente in casa, che ha raccolto il plauso di tutti anche per la presentazione paragonabile a quella di un grand hotel.

Sottolineata l'ampiezza e la luminosità degli ambienti, per il panorama ci affidiamo alla natura del nostro paese che ci ha fornito una vista mozzafiato su tutte le montagne che circondano Bormio ben visibili da tutti i piani del nuovo edificio. Saranno per altro apprezzati anche i nuovi impianti di riscaldamento tramite biomassa, nonché il completo riciclo dell'aria che garantirà un confortevole soggiorno in tutte le stagioni, senza dimenticare che si può comunque godere della buona aria e clima della conca bormina.

Non voglio insistere ulteriormente sulle caratteristiche migliorative della nuova casa, attesa da quasi 20 anni, quasi a dimenticare le attività che si sono svolte nella nostra vecchia e cara sede.

Nell'anno 2024 si è tornati alla completa normalità, dopo aver superato le maggiori difficoltà del periodo pandemico, pur mantenendo alcune attenzioni che il direttore sanitario dr. Giuseppe Occhi e i suoi collaboratori hanno ritenuto utili per non esporre gli ospiti a rischi inutili. Si sono così regolamentate le visite dei parenti che vedono la collaborazione degli stessi per garantire al massimo la sicurezza di tutti in spazi adeguati.

Il consiglio di amministrazione, con l'azione della direzione, si è impegnato anche per l'anno 2024, con tutti i collaboratori (circa 80 con differenti profili professionali dalle assistenti ASA, alle fisioterapiste, alle infermiere, agli addetti ai servizi ed infine i medici) per migliorare il servizio offerto ai nostri anziani già presenti e rispondere a coloro che vorranno o potranno raggiungere la struttura.

Nonostante le condizioni attuali di contrazione delle risorse economiche e delle figure professionali in tutta Italia, nonché la necessità di garantire i livelli di servizio e le condizioni di lavoro, richiesteci in primis dagli ospiti, ma anche dalle autorità sanitarie preposte al controllo, si è riusciti a garantire agli ospiti un monte ore di assistenza superiore del 10% rispetto ai minimi di legge (1000 minuti settimanali per ospite rispetto ai 901 minuti minimi richiesti).

La collaborazione instauratasi tra tutti i settori operativi, mediante appositi gruppi di lavoro, ha consentito di raggiungere i risultati positivi sopra ricordati e certificati anche dalle periodiche verifiche da parte dell'ATS.

La sfida dell'amministrazione è quindi di migliorare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie, che provengono principalmente dalle rette pagate dai nostri ospiti, che non significa affatto "meno assistenza".

Il bilancio che presentiamo chiude anche per questo anno un attivo significativo, frutto dell'oculata gestione ma anche dei nuovi servizi rivolti al territorio quali i pasti a domicilio (sempre più apprezzati e che superano i 60 giornalieri attuato grazie alla donazione della defunta dr.ssa Nice Andreola), il supporto ai corsi di riqualificazione ASA/OS sul territorio, la mensa scolastica e il nuovo servizio delle Cure Domiciliari (CDom) avviato a fine 2023 che finalmente ha ottenuto l'inserimento a pieno titolo della ATS. In questo modo gli utenti del territorio possono scegliere, in modo convenzionato, i servizi erogati dalla Fondazione Villa Sorriso.

Siamo certi che tutte le attività si esplicheranno al meglio al momento del trasferimento nella nuova struttura che potrebbe diventare un punto di riferimento per i bisogni sociali e sanitari degli anziani del bormiese.

In definitiva si auspica di poter mantenere le stesse condizioni anche per il 2025 nonostante gli aumenti di tutti i prodotti e le difficoltà nel trovare personale specializzato comune a tutto il settore delle case di riposo. Fondamentale rimane la collaborazione con i comuni partecipanti della Fondazione Valdisotto, Valdidentro e Bormio soprattutto cui compete la responsabilità

dell'esecuzione del progetto della nuova costruzione, e del comune di Livigno alla luce della nuova convenzione che ha avuto già i suoi effetti nel 2023.

Dopo l'aggiornamento sulla nuova Villa Sorriso, e sulle prospettive future della Fondazione, che fra l'altro dovrà rivedere il proprio statuto per essere riconosciuta con Ente del Terzo Settore, sia per il servizio specifico per i propri ospiti, sia sull'apertura ai bisogni del territorio un doveroso ringraziamento a tutti i collaboratori, ai sostenitori volontari, e soprattutto agli ospiti e ai loro parenti.

Bormio 29 aprile 2025

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
di Fondazione Villa del Sorriso di Bormio
Arrigo Canclini*

METODOLOGIA DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Struttura e contenuti del Bilancio Sociale

La struttura del bilancio sociale consta di sezioni, di seguito riportate.

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Nella stesura del presente Bilancio, non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’*Ente*.

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro

Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Per gli enti di Terzo settore tenuti ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE E LO dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate, suddivise in sezioni a seconda della dimensione oggetto di analisi. In caso di omissione di una o più sottosezioni l’ente sarà tenuto a illustrare le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell’informazione.

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
- 2) Informazioni generali sull’ente
- 3) Struttura, governo e amministrazione
- 4) Persone che operano per l’ente
- 5) Obiettivi e attività
- 6) Situazione economico-finanziaria
- 7) Altre informazioni 8) Monitoraggio svolto dall’organo di controllo

Principi giuridici e finalità

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117¹. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'“*Ente*” o “*Azienda*” di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

L'impresa deve adottare un comportamento etico:

Il che vuol dire non solo essere conforme alla legge, ma anche, e soprattutto, adottare politiche rispettose dell'individuo, instaurare un corretto rapporto con l'ambiente, e, più in generale, svolgere un ruolo positivo verso il contesto economico e sociale in cui si trova ad operare

¹ ... “e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017”.

Nota metodologica

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'ente, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);

- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.



LA FONDAZIONE VILLA DEL SORRISO: INFORMAZIONI GENERALI



Nome dell'Ente:

Fondazione in partecipazione Villa del Sorriso

Partita IVA e Codice fiscale: 00539100149	Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Terzo settore: Fondazione in partecipazione, attualmente ONLUS
---	---

Tipologia dell'Ente:

Ente non lucrativo di utilità sociale ai sensi del D. Lgs. 460/97

Partita IVA e Codice fiscale: 00539100149	Fondo di dotazione e riserve: € 7.453.132,19
Settore d'attività prevalente e codice ATECO: 87.10.00	Numero REA: SO-62746

Indirizzo della sede legale:

Bormio, via A. Moltrasio 5, 23032 (SO)

Territorio d'operatività:

Bormio e comuni partecipanti

Rete associativa d'appartenenza:

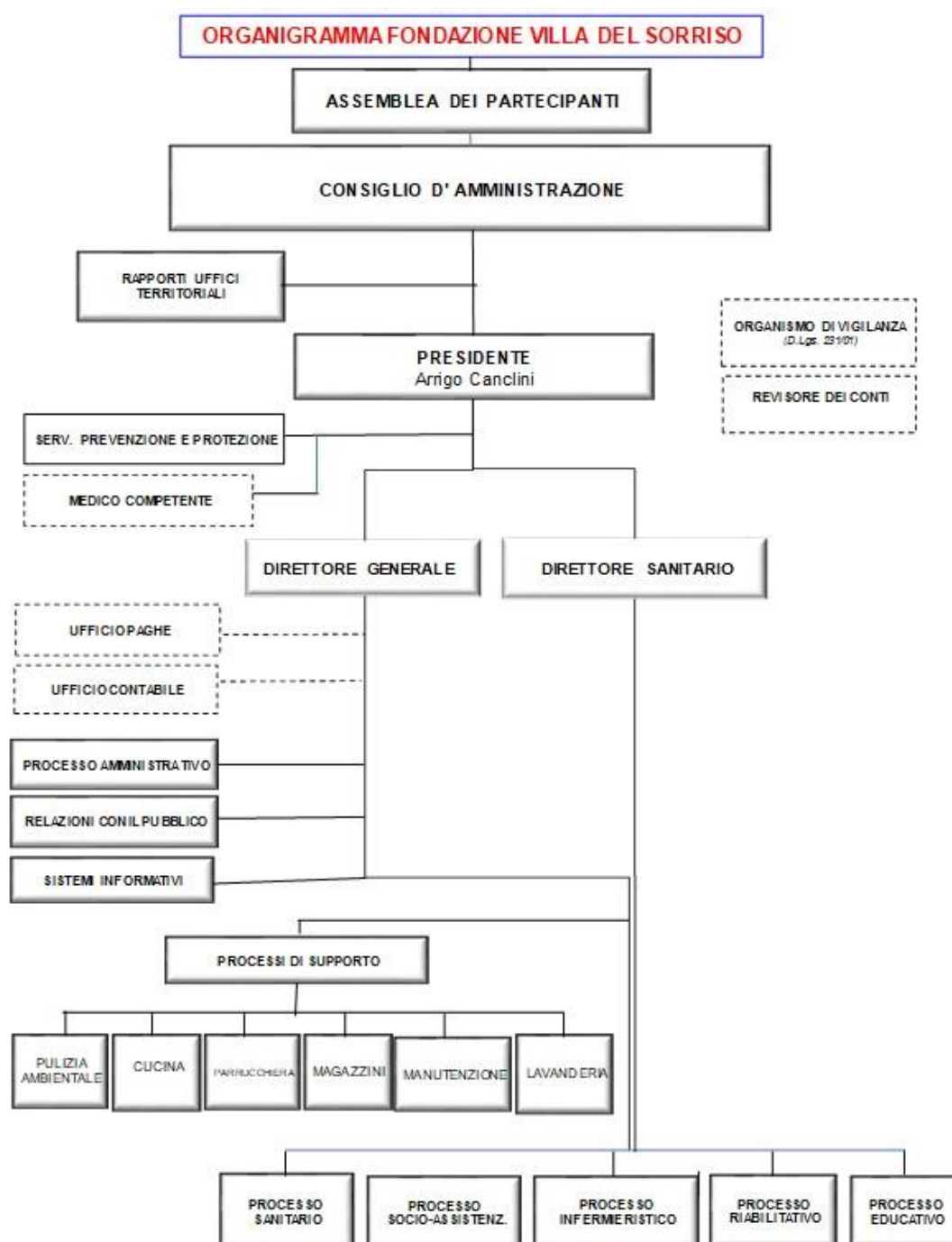
UNEBA

STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione partecipata*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi



Assemblea dei partecipanti

L'assemblea dei Soci è costituita dai rappresentanti dei Comuni di Bormio, Valdidentro e Valdisotto. A questi si aggiungono i rappresentanti senza diritto di voto dei Comuni di Valfurva e Livigno.

Sono attribuiti alla competenza dell'Assemblea le seguenti principali funzioni:

- approvazione dei programmi annuali o triennali di investimento fondamentali per la Fondazione;
- approvazione di documenti di indirizzo strategico-gestionale, da considerarsi vincolanti per l'organo amministrativo;
- approvazione del bilancio preventivo e consultivo;
- controllo del rispetto degli indirizzi di gestione e dei piani d'investimento;
- nomina del Consiglio d'Amministrazione;
- la revoca, anche senza giusta causa, di uno o più membri del Consiglio di amministrazione;
- le modifiche del presente Statuto;
- l'esclusione dei partecipanti;
- l'estinzione della Fondazione, la nomina del o dei liquidatori, e la devoluzione dei beni residui;
- acquisti e alienazioni immobiliari e le relative permuta
- contrazione di mutui.

Consiglio d'Amministrazione

Con riferimento al *Consiglio di amministrazione* lo statuto prevede, all'articolo 7, che Il principale Organo dell'Ente provveda all'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e adotti ogni provvedimento necessario al raggiungimento della visione e missione istituzionale. In particolare il C.d.A:

- delibera le modifiche allo Statuto;
- elegge il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta;
- nomina il Revisore dei Conti,
- determina la composizione, monocratica o collegiale, e nomina i componenti dell'Organo di Controllo;
- delibera in merito alla decadenza dei consiglieri di Amministrazione
- predispone le linee strategiche dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- approva il Modello Organizzativo e Gestionale della Fondazione, su proposta del Direttore
- approva, su proposta del Direttore, i Regolamenti della Fondazione e le relative modifiche;
- approva il bilancio di previsione, compreso l'eventuale adeguamento in corso di esercizio, con gli obiettivi assegnati al Direttore Generale;
- approva il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale della Fondazione sulla base di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- delibera l'acquisizione di legati, donazioni o eredità e le modifiche patrimoniali;
- approva i regolamenti interni alla Fondazione e le direttive fondamentali dell'attività condotta;
- delibera in merito al rimborso delle spese sostenute dagli amministratori per l'espletamento del loro mandato;
- approva convenzioni, accordi di programma ed altre forme di cooperazione con soggetti pubblici e privati ed altri Enti del Terzo Settore per la programmazione e/o la progettazione e/o lo svolgimento in forma integrata, coordinata ed associata di funzioni e/o servizi;
- istituisce nuovi servizi o ampliare quelli esistenti;
- approva le tariffe e le rette relativi ai servizi erogati;
- nomina, su proposta del Presidente, il personale direttivo della Fondazione;
- approva la dotazione organica della Fondazione e le relative variazioni, su proposta del Direttore della Fondazione;
- delibera lo scioglimento della Fondazione;
- autorizza il Presidente a stare in giudizio.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo esecutivo nominato da parte del gruppo assembleare composto dai Sindaci dei Comuni di Bormio, Valdisotto e Valdidentro, oltre che dai Presidenti di Associazioni di volontariato o di promozione sociale individuate nello Statuto.

Il Consiglio è costituito da cinque (5) membri, tra cui il Presidente e la loro elezione si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e non quindi come mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo pubblico nei confronti dei singoli amministratori, del Consiglio di Amministrazione e nei confronti della Fondazione.

I Membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque (5) anni e la loro opera è svolta gratuitamente, fatto salvo l'eventuale rimborso di spese sostenute per l'esercizio delle attività connesse all'espletamento del mandato.

Gli Amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" indicando, oltre alle informazioni previste nel c.6, art. 26 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), a quali di essa è attribuita la rappresentanza dell'ente e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato in data 18 febbraio 2022.

Attualmente esso è composto da 5 consiglieri, compreso il Presidente.

Composizione Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Canclini Arrigo	Presidente	03/11/2017	Giugno 2026	Rappresentante Legale	CNCRRG60D07B049Q
Morcelli Veronica	Vice Presidente	03/11/2017	Giugno 2026	Sostituto del Presidente e funzioni statutarie di Consigliere	MRCVNC82R41I828I
Brambilla Massimo	Consigliere	18/02/2022	Giugno 2026	Funzioni statutarie di Consigliere	BRMMSM58C14D969C
Franceschetti Stefano	Consigliere	14/10/2022	Giugno 2026	Funzioni statutarie di Consigliere	FRNSFN00A26I829H
Pedrini Renato	Consigliere	18/02/2022	Giugno 2026	Funzioni statutarie di Consigliere	PDRRNT49T21B049B

Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'ente nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio. Compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e cessa per scadenza di mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dal Consiglio di Amministrazione.

Convoca, avvalendosi della collaborazione del Direttore generale, il Consiglio di Amministrazione, presidiando le sedute e svolgendo azione propulsiva delle attività dello stesso.

Propone al C.d.A. l'adozione dei provvedimenti organizzativi necessari a garantire una più efficiente gestione della Fondazione.

Rappresenta l'ente in giudizio, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Assume, nei casi d'urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al funzionamento dell'ente sottoponendoli poi a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Sviluppa ogni attività finalizzata al raggiungimento della missione istituzionale della Fondazione.

Esercita la sorveglianza sull'andamento morale ed economico della Fondazione;

Cura ogni iniziativa di collegamento con altri soggetti pubblici e privati utile all'attività della Fondazione.

In caso d'assenza od impedimento, le funzioni del Presidente saranno espletate dal Vice Presidente o da un Componente del Consiglio appositamente delegato dal Presidente stesso.

Direttore generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'ente. Può svolgere il proprio ruolo sia in regime di assunzione come dipendente sia in libera professione.

I requisiti richiesti per la nomina a Direttore Generale sono uguali a quelli richiesti per i Direttori Generali delle ASP e riportati nel regolamento di attuazione della Legge Regionale 13 febbraio 2003 (titoli III capo I° albo dei direttori articoli 51, 52, 53, 54).

Il Consiglio di Amministrazione dell'ente, con propria deliberazione, assegna al Direttore gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno ed attribuisce allo stesso le risorse necessarie

Il Direttore generale:

- prende atto degli obiettivi di breve e lungo termine fissati dall'organo amministrativo dell'Ente e dal Presidente;
- pone in essere gli atti necessari a garantire il regolare funzionamento dell'ente;
- risponde del proprio operato al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione dell'ente in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- presenta al Consiglio di Amministrazione relazioni sulle attività poste in essere e sulla situazione economico-patrimoniale dell'ente, formulando le proposte ritenute necessarie allo sviluppo aziendale.

Il Direttore Generale quindi:

- dirige i servizi e le unità operative della struttura mediante l'espletamento di funzioni di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza nei confronti del personale dipendente e dei collaboratori esterni;
- assicura la puntuale osservanza delle leggi, dei regolamenti interni e delle istruzioni;
- cura la definizione, previo eventuale confronto con le organizzazioni sindacali, degli orari di erogazione dei servizi e degli uffici, dell'articolazione dell'orario di lavoro, in relazione alle esigenze funzionali di ciascuna unità operativa che compone la struttura;
- individua ed incarica i responsabili dei servizi e dei settori e coordina la loro attività;
- cura la programmazione di verifiche periodiche, dei carichi di lavoro e produttività dei servizi e delle unità operative, previa adozione, sentite eventualmente le organizzazioni sindacali, di misure organizzative atte a consentire la rilevazione dei rendimenti e l'analisi dei costi;
- adotta atti di gestione del personale e di attribuzione dei trattamenti economici accessori mediante valutazione dell'apporto partecipativo di ciascun dipendente, secondo criteri oggettivi, definiti dai contratti nazionali o regionali di settore in sede di contrattazione decentrata.

Il Direttore Generale è responsabile della realizzazione degli obiettivi, della corretta ed economica gestione delle risorse, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

Nell'attività di gestione, il provvedimento dirigenziale assume, sotto l'aspetto formale, la veste di "determinazione".

Gli atti di competenza dirigenziale non sono soggetti ad avocazione da parte del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore ha facoltà, su autorizzazione del Presidente, di avvalersi di tecnici per la relazione su specifiche materie, di altro dipendente o collaboratore dell'Ente, per la trattazione di temi di competenza specifica o di complessità particolare.

Il Direttore è personalmente responsabile della puntuale convocazione delle adunanze, secondo le disposizioni del Presidente e con le modalità previste dallo Statuto; a tal fine curerà personalmente l'invio degli avvisi di convocazione e degli altri documenti indicati dalle normative vigenti.

Il Direttore redige personalmente i verbali delle adunanze.

<i>.Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>
Tagliapietra Claudio	Direttore generale	01/02/2021

Direttore sanitario

Il Direttore Sanitario è un medico che fornisce guida, direzione, supervisione e qualità assicurativa ai servizi socio-sanitari della Fondazione. In essi:

- è responsabile del processo medico, di presa in carico degli Utenti, della tenuta, aggiornamento e conservazione della documentazione sanitaria;
- concorre alla valutazione di idoneità all'accoglienza degli Utenti ai diversi servizi;
- coordina i piani assistenziali individualizzati e valida i protocolli sanitari;
- sovrintende alla salubrità degli ambienti di cura ed allo smaltimento dei rifiuti speciali di carattere sanitario;
- Interagisce con gli organi di vigilanza dell'AST territoriale per aspetti concernenti i criteri sanitari di accreditamento dei servizi stessi;
- è responsabile della predisposizione e del trasferimento a Soggetti istituzionali ed assistenziali di informazioni di carattere tecnico-sanitario;
- è responsabile della farmacia interna e della gestione delle apparecchiature mediche;

- collabora con il Direttore generale alla definizione del modello organizzativo, al coordinamento del personale sanitario, alla formulazione dei budget annuali riferiti allo specifico settore sanitario-assistenziale.

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Scadenza della carica</i>
Occhi Giuseppe	Direttore Sanitario	01/10/2009	31/12/2023

Revisore dei conti

Il controllo amministrativo, contabile e finanziario della gestione dell'ente è affidato ad un revisore nominato dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti al registro dei Revisori Contabili.

Il Revisore presenta, a fine esercizio, al Consiglio di Amministrazione una relazione sui controlli effettuati, da allegarsi al bilancio annuale.

- Presentare a fine esercizio, con apposita relazione, un giudizio sul bilancio annuale della Fondazione;
- Verificare nel corso dell'esercizio (verifiche periodiche con cadenza non superiore a sei mesi) la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- Verificare gli adempimenti fiscali, civilistici e previdenziali;
- Procedere, nel caso lo ritenesse utile o necessario, a visite ispettive e di controllo aggiuntive a quelle calendarizzate;
- Acquisire dal Direttore generale o dai componenti del Consiglio di Amministrazione notizie sull'andamento produttivo-assistenziale e sulle politiche aziendali;
- Ha facoltà di assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione per argomenti ed aspetti concernenti la propria funzione di supervisione e controllo;
- Raccogliere denunce di irregolarità di gestione presentate da organi produttivi-gestionali interni e condurre immediatamente operazioni di indagine, riportando immediatamente i risultati al Consiglio di Amministrazione;
- Convocare i Sindaci dei Comuni, quali figure elettrici dell'organo amministrativo dell'ente, in caso di significative e/o reiterate omissioni da parte degli Amministratori stessi o nella circostanza di cessazione di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione.

L'incarico di revisore è conferito per una durata non superiore a quella del Consiglio di Amministrazione ed è rinnovabile.

In caso di dimissioni o decadenza, il Revisore cessato viene sostituito; l'incarico del sostituto ha durata pari a quello del Revisore sostituito.

Il Consiglio di Amministrazione può revocare il revisore per giusta causa.

Al revisore spetta un onorario corrispondente alle tariffe professionali in vigore, oltre ad eventuali rimborsi spese.

Il Revisore può svolgere la funzione di Organo di controllo.

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Scadenza della carica</i>
Besseghini Angela	Revisore dei Conti	01/01/2015	31/12/2024

Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, costituito in forma monocratica, ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo emanato dalla Fondazione, di vigilare costantemente:

- sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari;

- sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei Reati;
- sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute;
- sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.

Per disciplinare le attività connesse a tali compiti, l'Organismo si dota di un proprio Regolamento e ne dà comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

I compiti e le attribuzioni dell'Organismo di Vigilanza e dei suoi membri non possono essere sindacati da alcun altro soggetto o struttura aziendale, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione di verificare la coerenza tra quanto svolto dallo stesso Organismo e le politiche interne aziendali.

L'Organismo di Vigilanza svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi o funzioni della Fondazione, in particolare con il Direttore generale, per tutto ciò che concerne la formazione del personale sulle tematiche del Decreto 231, la gestione delle funzioni aziendali che svolgono attività a rischio, gli aspetti relativi all'implementazione delle procedure operative di attuazione del Modello, l'esecuzione di verifiche ispettive (Audit) sulla corretta implementazione del Modello. L'organismo collabora, altresì, con il Rappresentante legale a riguardo dei rapporti con controparti per l'elaborazione delle clausole contrattuali che regolano l'applicazione del Modello ai soggetti esterni alla Fondazione.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e riporta al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità annuale.

L'Organismo, nel vigilare sull'effettiva attuazione del Modello Organizzativo, è dotato dei seguenti poteri e doveri che esercita nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati:

- svolgere o provvedere a far svolgere, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, attività ispettive periodiche sulla base di un piano annuale approvato ogni anno;
- accedere a tutte le informazioni riguardanti le attività sensibili della Fondazione;
- chiedere informazioni o l'esibizione di documenti in merito alle attività sensibili, a tutto il personale dipendente della Fondazione e, laddove necessario, agli amministratori, ai soggetti incaricati in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia di antinfortunistica e di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, oltre che di tutela dei dati personali;
- avvalersi dell'ausilio e del supporto del personale dipendente;
- avvalersi di consulenti esterni qualora sopravvenissero problematiche che richiedano l'ausilio di competenze specifiche;
- proporre l'adozione delle necessarie sanzioni all'organo o alla funzione titolare del potere disciplinare;
- verificare periodicamente il Modello organizzativo e, ove necessario, proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche e aggiornamenti;
- definire, in accordo con il direttore generale, i programmi di formazione del personale nell'ambito delle tematiche sul Decreto;
- redigere periodicamente, con cadenza minima annuale, una relazione scritta al Consiglio di Amministrazione;
- nel caso di accadimento di fatti gravi ed urgenti, rilevati nello svolgimento delle proprie attività, informare immediatamente il Consiglio di Amministrazione e il revisore dei conti;
- informare il rappresentante legale/Direttore, i titolari di rapporti con controparti, nell'individuazione delle tipologie di rapporti giuridici con soggetti esterni alla Fondazione ai quali è opportuno applicare il Modello organizzativo e nella determinazione delle modalità di comunicazione a tali soggetti;

▪ verificare che sia stata data opportuna informazione e conoscenza del Modello Organizzativa. Per il corretto disimpegno delle funzioni indicate, e per il corretto esercizio dei connessi poteri, assume fondamentale importanza il flusso comunicativo, bidirezionale, tra l'organismo di vigilanza e Fondazione.

Per lo svolgimento dei propri compiti, l'Organismo di Vigilanza fissa il proprio budget annuale e lo sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Al componente dell'Organismo di Vigilanza spetta un onorario corrispondente alle tariffe professionali in vigore, oltre ad eventuali rimborsi spese.

Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza può svolgere la funzione di Organo di controllo.

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Scadenza della carica</i>
Gandini Alberto	Presidente OdV	01/01/2015	31/12/2023

Organo di controllo

Il Consiglio di Amministrazione nominerà, non appena approvato lo Statuto di trasformazione in Ente del terzo settore (ETS), l'Organo di controllo a composizione monocratica, ai sensi del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, art. 30.

L'Organo di controllo assume la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul principio di corretta amministrazione, anche in riferimento ai precetti di cui al ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, gestionale, contabile rispetto alle finalità istituzionali.

Compete all'organo di controllo effettuare il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione, oltre che di attestare che il bilancio sociale venga redatto, anche in conformità alle linee guida ministeriali.

L'Organo di controllo può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e di controllo nell'ambito delle attività della Fondazione. A tal fine, può richiedere al Direttore generale, al Direttore sanitario ed agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati processi.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 2397 del codice civile l'organo di controllo deve essere scelto tra le categorie dei revisori legali iscritti nell'apposito registro, degli iscritti negli albi professionali dei commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro o essere professore di ruolo in materie economiche o giuridiche. Non possono essere eletti, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del codice civile, ovvero il coniuge, i parenti e gli affini degli amministratori entro il quarto grado e coloro che sono legati alla Fondazione da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, piuttosto che da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

La cancellazione o la sospensione dal registro dei Revisori Contabili o degli albi professionali di cui sopra è causa di decadenza dall'Ufficio.

Organi di controllo

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato/	P.IVA
Gandini Alberto	Presidente OdV	01/01/2015	31/12/2023	Vigilanza monitoraggio	e €5.075,00	00908610140
Bessegghini Angela	Revisore incaricato	01/01/2015	31/12/2024	Vigilanza monitoraggio	e €3.172,00	00526120142



Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2024 il *Consiglio di amministrazione* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

Tab. 1 Elenco deliberazioni della Fondazione Villa del Sorriso – anno 2024

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	24/01/2024	- Analisi della situazione organizzativa e gestionale RSA; - Valutazione perizia dello stabile di via Moltrasio; - Aggiornamento su stato lavori nuova RSA ed interlocuzione con il Comune di Bormio per la partecipazione finanziaria - Aggiornamenti sui possibili acquirenti/locatari dello stabile via Moltrasio - Inizio attività nuovo servizio C-DOM (Cure Domiciliari).
2	06/03/2024	- Interlocuzione con istituti bancari per stipula mutuo; - Preaccordi con Guardia di Finanza ed altri soggetti interessati alla sede di via Moltrasio - Situazione organizzativa e bilancio
3	27/03/2024	Richieste locazione sede da parte di GdF e ospedale Niguarda;
4	26/04/2024	- Approvazione del bilancio anno 2023, - Approvazione del bilancio sociale anno 2023; - Approvazione del bilancio di previsione – budget 2024.
5	15/05/2024	- Aggiornamento riguardo alla nuova RSA dopo il sopralluogo ufficiale in cantiere, convocato dal RUP arch. Giovanni Colturi, il 9 maggio 2024; - Aggiornamento sulle interlocuzioni con GdF e Ospedale Niguarda rispetto alle possibilità di vendita/affitto dell'immobile di via Moltrasio dopo il trasferimento - Preventivo sulla "verifica della vulnerabilità sismica" dello studio Foppoli Moretta e associati; - Richieste ore da parte di alcuni dipendenti per partecipazione corsi di qualificazione professionali (OSS); - Situazione organizzativa e gestione dei vari settori anche a seguito della ispezione dei NAS del 1/4/2024. Provvedimenti attuati e proposte di riorganizzazione.
6	12/09/2024	- Aggiornamenti sull'andamento gestionale della Fondazione; - Nuova RSA, stato dei lavori; - Proposta affitto camere in via Moltrasio all'ospedale Niguarda; - Situazione finanziaria aziendale.
7	20/12/2024	- Situazione generale del personale; - Situazione economica al 30/09 e proiezione al 31/12/2024; - Budget 2025 ed ipotesi di incremento rette; - Stato avanzamento lavori nuova RSA e rapporti con Niguarda; - Richiesta di trasferimento del TFR su fondi assicurativi.

PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al rispetto delle **pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla politica relativa alla **salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un **piano di incentivazione** del personale;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano la **conciliazione vita lavoro**.

Persone che operano per l'ente

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla Fondazione per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Tab. 2 Operatori attivi al 31/12/2024 presso la Fondazione Villa del Sorriso

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Direttore generale		1		1
Medici	0	0	3	3
Infermieri	0	9	2	11
Fisioterapisti	0	3	0	3
Educatori	0	2	1	3
Operatori socio sanitari (ASA e OSS)	0	36	0	36
Altri	17	27	0	44
Amministrativi	0	3	0	3
TOTALE	17	81	6	104

Tab. 2 Classificazione Operatori attivi al 31/12/2024 presso la Fondazione Villa del Sorriso

TIPOLOGIA RISORSA ANNO 2022	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	1	16	2	19
Donne	16	65	4	85
Laureati	1	6	6	13
Diplomati o qualificati	6	51	0	57
Licenza media	10	24	0	34

Tab. 4 Classi d'età degli Operatori attivi al 31/12/2024 presso la Fondazione Villa del Sorriso

CLASSI D'ETA' RISORSA ANNO 2024	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	-	10	-	10
Età 30-55	-	49	4	53
Over 55	17	22	2	41
TOTALE	17	81	6	104

Tab. 5 Operatori assunti presso la Fondazione Villa del Sorriso nel triennio 2022-2024

TIPOLOGIA RISORSA	2022	2023	2024
Dipendenti	21	18	22
Collaboratori esterni	1	0	1
TOTALE	22	18	23

Tab. 6 Operatori dimessi dalla Fondazione Villa del Sorriso nel triennio 2022-2024

TIPOLOGIA RISORSA	2022	2023	2024
Dipendenti	15	18	17
Collaboratori esterni	1	2	0
TOTALE	16	20	17

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero **22 nuovi dipendenti**.

N.17 dipendenti hanno cessato la collaborazione, con un saldo di **+5 operatori**.

Al personale dipendente, in termini generali, sono applicati il Contratto collettivo nazionale di lavoro Enti Locali, per coloro che sono stati assunti prima del 31/12/2009, ed UNEBA, per gli operatori collaboranti dal 01/01/2010.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Tab. 7 Compensi medi degli Operatori

CONTRATTO DI LAVORO RISORSA ANNO 2024	Funzione/Numero	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Tempo pieno	47	€ 27.243,92	SI	SI
Part - time	34	€ 16.458,00	SI	SI

Tab. 8 Numero Operatori per tipologia contrattuale

TIPOLOGIA CONTRATTUALE RISORSA (numero medio)	2022	2023	2024
Tempo pieno	38	40	47
Part - time	33	35	34

Nel triennio l'incremento del personale è stato pari al 12,5%.

Tab. 9 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima di lavoratori assunti a tempo pieno:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	€ 53.949,95
Minimo	€ 28.186,00
Rapporto tra minimo e massimo	1,9
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

I principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie:

“[1] stakeholders interni” e “[2] stakeholders esterni”.

Tab. 10 Elenco stakeholder interni

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti	Ospiti della RSA "Villa de Sorriso"	Assistenza socio-sanitaria
Associazione di volontariato	Volontari	Supporto alle attività animative, socio-relazionali, trasporto di degenti, piccola manutenzione
Donatori privati	Donatori	Oblazioni a favore di specifiche attività o progetti della Fondazione
Istituzioni pubbliche	ATS della Montagna ASST della Provincia di Sondrio	Accreditamento servizi Fornitura consulenza specialistica
Enti Locali	Comuni di Bormio, Valdisotto, Valfurva, Valdidentro, Livigno Comunità Montana Alta Valtellina	Progetti sociali Collaborazioni produttivo-assistenziali
Enti di formazione, Università	LIUC – Castellanza Bocconi – Milano GM Istruzione – Sondrio	Formazione operatori
Banca	Banca Popolare di Sondrio Credit Agricole Banca Intesa	Gestione finanziaria
Assicurazioni	Janua Broker	Gestione programma assicurativo a copertura del rischio
Fornitori	Fornitori accreditati dalla Fondazione e ricompresi nell'apposito registro	Fornitura di beni e servizi a carattere continuativo
Parrocchie ed enti ecclesiastici	Parrocchia di Bormio	Servizio religioso interno. Rapporti con il territorio.

Tab. 11 Elenco stakeholder esterni

[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Consiglieri	• Consiglieri d'Amministrazione	Gestione economico-finanziaria della Fondazione
Commercialisti e Revisori	• Studio Paleari e Pedranzini. • Studio Besseghini Rag. Angela	• Consulente contabile-fiscale. • Revisione legale dei conti
Organismo di vigilanza (OdV) ai sensi del D.lgs.231/01	• Presidente OdV Avv. Gandini Alberto	Vigilanza sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo
Consulenti del lavoro	• CBA informatica. • Studio Frisoni e Bisceglie	Gestione cedolini paga Consulenze contrattuali Rapporti con Enti assicurativi e previdenziali
Sindaci	• Organi elettivo del CdA della Fondazione • Rappresentanti della proprietà della nuova RSA	Individuazione e nomina dei componenti del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione
Organismi di volontariato e di promozione sociale individuati da Statuto	• Organi elettivo del CdA della Fondazione	Individuazione e nomina dei componenti del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione
Lavoratori	• Operatori professionali della Fondazione	Processi produttivo-assistenziali dei servizi RSA,

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2022 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Tab. 12 Compensi consulenti e vertici aziendali

Anno 2024	
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza
Organo di amministrazione	€ 0,00
Organo di revisione	€ 3.172,00
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 5.709,00
Direttore sanitario RSA	€ 26.710,00
Direttore generale con ulteriori incarichi di RSPP, DPO privacy, Responsabile HACCP, referente L.231	€ 43.126,00

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

Ai Volontari operanti all'interno della Fondazione non sono stati riconosciuti rimborsi di alcun genere. E' stata data la possibilità, però, di fruire di materiale e di tecnologie dell'Ente, in rapporto alle attività intraprese.



LE ATTIVITÀ E GLI OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

L'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Bormio, via Moltrasio 5 (Sondrio) e del servizio Pasti a domicilio con produzione nella sede residenziale della Fondazione. A ciò si aggiunge l'attività accessoria di gestione del servizio mensa scolastica delle scuole elementari di Bormio. Nel corso dell'esercizio 2023 la Residenza Sanitaria Assistenziale che ha gestito assistenzialmente **n. 91 ospiti**, per un totale di 26.034 giornate di degenza ed ha ottenuto una saturazione media del 99% sui 72 posti accreditati.

Il numero dei pasti a domicilio è stato di 12.450, con l'intervento su un numero totale di 63 utenti e con un incremento, rispetto all'anno 2022, del 40%.

I bambini che settimanalmente e mediamente frequentano la mensa scolastica sono 45. Il numero annuo dei pasti prodotti per tale servizio sono stati 6.844.

Tab. 13 I servizi prestati

Servizi prestati		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5	Breve descrizione del servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)	La "Residenza Sanitaria Assistenziale - RSA" è un'istituzione che offre un servizio di assistenza in degenza per anziani non autosufficienti e non adeguatamente assistibili a domicilio. Assicurano interventi di varia natura: assistenziali, sociosanitari e alberghieri; volti a conservare il le funzioni ancora presenti negli ospiti, promuovendone il benessere e garantendo la gestione delle malattie croniche e la loro eventuale riacutizzazione. Gli ospiti possono essere accolti sia a tempo indeterminato che temporaneamente. L'accesso al servizio comporta la sottoscrizione della domanda di ingresso denominata "modello unico di ingresso in RSA". La composizione della lista d'attesa di ingresso risponde al seguente ordine di priorità: • residenza nei Comuni di Bormio, Valdisotto, Valdidentro, Valfurva, Livigno; • priorità assoluta segnalata dal servizio Fragilità dell'ATS locale; • ricongiungimento fra coniugi; • residenza in provincia di Sondrio; • residenza in Regione Lombardia; Anzianità anagrafica del richiedente.
A.5	Breve descrizione del servizio Pasti a domicilio	Il Servizio "Pasti a Domicilio" consiste nella preparazione e consegna di pasti caldi al domicilio di persone bisognose residenti nel territorio del Comune di Bormio e Valli dal lunedì al sabato. Il servizio è diretto ad Anziani con età uguale o superiore a 65 anni o disabili che si trovino in condizione di fragilità a causa di limitata autonomia fisica e/o di forme di decadimento cognitivo, la cui rete familiare di riferimento è assente o necessita di interventi integrativi al fine di poter assicurare i necessari supporti assistenziali.

A.5	Breve descrizione del servizio Mensa scolastica	La richiesta di fruizione (Mod. Dpd) deve essere presentata dall'interessato o da un familiare direttamente presso la RSA Villa del Sorriso. Il Servizio "Mensa scolastica" La mensa scolastica è un servizio reso per conto della scuola primaria di Bormio e che consiste nella somministrazione di pasti e bevande agli alunni. È importante sottolineare che, quello della mensa, non è un servizio obbligatorio. E' rivolto a bambini che devono riprendere l'attività didattica nel pomeriggio ed hanno difficoltà a raggiungere i propri domicili, rispettando i tempi del rientro. La produzione dei pasti avviene presso la RSA Villa del Sorriso a cui segue il trasporto delle derrate cotte, in contenitori termici isolati presso la sala mensa della scuola primaria. La somministrazione del cibo è condotta da personale di cucina specializzato, come del resto la preparazione della tavola ed il ritiro delle vettovaglie per il loro successivo trasporto in RSA, dove vengono lavate e stoccate. La responsabilità della Fondazione si limita a quanto indicato, sottraendosi da qualsiasi incombenze riferite agli Alunni od alla struttura ricettiva.
-----	---	--

Beneficiari diretti ed indiretti sugli output

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, stakeholders fondamentali della Fondazione.

Tab. 14 Gli Utenti della RSA complessivamente serviti nell'anno 2024

UTENTI DELLA FONDAZIONE VILLA DEL SORRISO	
RSA	
Maschi	Femmine
23	73
96	



Gli Utenti del Servizio “Cure domiciliari”

L'attività domiciliare ha visto protagonisti medici, infermieri ed operatori assistenziali sul territorio dell'Alta Valtellina, da Tirano a Livigno. Pur essendo il servizio accreditato con il Servizio Sanitario Regionale, la mancata contrattualizzazione con l'Azienda Sanitaria Territoriale per l'anno 2024 ha comportato l'implementazione esclusiva di attività privata, intervenendo su un numero complessivo di 113 Utenti per 755 prestazioni professionali. Con la fine dell'anno 2024 è stata ottenuta la contrattualizzazione del servizio afferendo ai fondi PNRR.

Gli Utenti del Servizio “Pasti a domicilio”

Il gradimento degli Utenti del servizio “Pasti a domicilio” è stato condotto tramite interviste telefoniche alla totalità degli Utenti. Con essi sono stati indagati gli aspetti di quantità e qualità del cibo (compreso temperatura della pietanza alla consegna), puntualità del recapito e gentilezza degli Operatori.

Non solo tutti i parametri hanno conseguito il massimo punteggio, ma è stata segnalata anche l'importante capacità degli addetti al servizio a variare il menù giornaliero per specifiche esigenze dietetiche o per semplice gusto dell'Utente.

Si rammenta che il servizio è cresciuto numericamente, nell'ultimo anno, del 31% raggiungendo il numero di 17.066 pasti erogati sul territorio di Bormio e Valli..

Gli Utenti del Servizio “Mensa scolastica”

Il servizio è stato erogato a favore di bambini della scuola primaria di Bormio per tutto il periodo scolastico e per un totale di 7.771 pasti.

Il sistema qualità

La Fondazione adotta un sistema di gestione della qualità riconducibile alle linee guida fornite dalla normativa di accreditamento dei servizi socio-sanitari in Regione Lombardia. Il che presuppone l'adozione di un modello per processi produttivo-assistenziali a cui corrispondono precise e aggiornate procedure descrittive ed un analitico sistema di evidenza dei risultati perseguiti e conseguiti.

La Fondazione ha approvato e rispetta un Codice etico ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito Modello organizzativo di gestione e controllo sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma monocratica.

Il sito internet della Fondazione nell'apposita sezione “trasparenza” rende disponibili oltre allo

statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

Qualità percepita

La Fondazione opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità, ricercando il massimo soddisfacimento dei propri stakeholders.

Con periodicità, almeno annuale, sono raccolti, tramite interviste dirette, dati concernenti la soddisfazione degli ospiti e loro famigliari in merito ai servizi forniti. E' attivo all'uopo aperto, altresì, uno "sportello di ascolto e confronto" con finalità di avvicinamento degli organi Amministrativi, Direzionali ed Operativi della RSA alla clientela. In tale contesto, la maggioranza dei famigliari ha espresso piena soddisfazione rispetto al servizio reso, apprezzando, non solo la capacità ad aver sviluppato servizi ed iniziative, ma anche nell'esserci riusciti senza prevedere aumenti di rette.

Un numero ridotto di parenti non ha voluto condividere, alcuni anche in contestazione con l'impostazione direzionale data all'organizzazione.

Gli Ospiti

La qualità percepita dagli Ospiti ha trovato nel "questionario di somministrazione" il principale strumento di analisi. Somministrato nel mese di gennaio 2025, con riferimento all'anno 2024, era strutturato in risposte chiuse ed una domanda aperta che lasciava libero spazio all'interlocutore di esprimere pensieri, suggerimenti o reclami.

Il risultato, in termini di numero di utenti che hanno risposto al questionario, si è rilevato statisticamente poco significativo, alla luce anche delle naturali difficoltà ad acquisire opinioni da persone anziane con quadri cognitivo-patologici spesso compromessi: **24 Ospiti** su 72 hanno contribuito alla rilevazione. Tali esiti vogliono, comunque, rappresentare un elemento di riflessione degno di attenzione sia nelle componenti positive che negative.

L'analisi si è focalizzata su elementi d'opinione molto vicini al cliente, sia dal punto di vista relazionale che ambientale. Infatti, si sono indagati aspetti quali l'ascolto e la cortesia, il cibo e la pulizia ambientale.

In riferimento al fattore "gentilezza", il numero elevato di pareri positivi ha contribuito ad offrire sicurezza all'organizzazione, circa la qualità del servizio offerto, e testimonia, altresì, la volontà dei diversi professionisti (medici, infermieri, addetti all'assistenza) a voler instaurare con l'Ospite un rapporto professionale basato sul rispetto e sulla dedizione.

Anche nei parametri dell'ascolto riscontra risultati molto soddisfacenti, sfiorando il plebiscito di opinioni positive.

Il fattore "tempistica di intervento" deve offrire, invece, uno spunto di riflessione dato che il 30% degli Utenti vorrebbero che venisse dedicato loro più tempo, dalla dimensione medica a quella amministrativa, per passare da quella socio-sanitaria. Tale situazione sarà oggetto di analisi specifica, anche se la prospettiva immediata è quella di rivedere, con il trasferimento presso la

nuova residenza di via Donegani, il modello organizzativo-assistenziale che dovrebbe portare ad una formula di intervento professionale per nucleo, ovvero privilegiando la costanza di presenza dell'operatore nell'ambito di vita e cura dell'Assistito.

Per la quasi totalità degli intervistati persone il servizio di animazione è soddisfacente negli aspetti di tempistiche ed iniziative educative e ludico-ricreative.

La lavanderia interna e la pulizia ambientale sono, per gli Ospiti, due punti di forza del servizio di RSA a testimonianza dell'ottimo lavoro di internalizzazione del primo servizio e di rafforzamento del secondo, condotti durante l'anno.

Per quanto riguarda, specificatamente, la ristorazione, il servizio ha subito un positivo salto di qualità rispetto all'anno precedente. Ovvero, ben ventitre persone si dicono soddisfatte del servizio. Solo tre si dicono poco soddisfatte in ragione anche e soprattutto delle nuove diete introdotte dal servizio medico di struttura e finalizzate ad offrire una dieta equilibrata a varia nei diversi giorni del mese.

I Clienti rispondono all'unanimità di essere soddisfatti dell'igiene di tutti i locali di vita e di cura.

I Familiari

La qualità percepita dai Familiari è stata indagata attraverso rilevazioni dirette e questionari di soddisfazione.

Per quanto riguarda quest'ultima modalità, nel gennaio 2025 è stato somministrato un questionario di gradimento con riferimento all'anno 2024. La struttura dello strumento prevedeva cinque risposte multiple, a cui sono aggiunte quattro a risposta libera.

Il numero complessivo dei familiari che hanno fattivamente contribuito alla rilevazione è stato eccezionalmente di 41 persone.

Gli aspetti indagati hanno riguardato aspetti effettivamente giudicabili da un osservatore esterno/parente. In particolare è stata valutata la gentilezza degli Operatori nei contatti, sia in presenza che telefonici, la pulizia ambientale e l'impressione di risposta assistenziale completa all'Ospite loro congiunto.

Innanzitutto, tutti i Familiari hanno valutato adeguato l'intervento socio-assistenziale condotto in RSA: 22 parenti ne danno il punteggio massimo, esprimendosi in termine di convinzione completa che il servizio erogato abbia risposto ai bisogni socio-sanitario-assistenziali del proprio caro. Altri 16 si fermano a un giudizio "in buona parte". Due persone si sono espressi negativamente.

Per quanto concerne la gentilezza, è plebiscitario il giudizio per cui sia gli operatori sanitari che quelli amministrativi dimostrino in ogni occasione comportamenti volti all'ascolto ed all'aiuto.

Sono considerati punti di forza l'efficienza dimostrata, la professionalità, l'ottimo lavoro complessivo condotto dall'equipé di lavoro, l'empatia, l'attenzione agli assistiti.

Nessuno degli intervistati esprime giudizi negativi sul sistema organizzativo. Una persona vorrebbe maggiore gentilezza nella relazione con gli Assistiti.

L'elemento cardine di parziale insoddisfazione espresso da alcuni famigliari è logicamente e nuovamente quello della limitazione agli ingressi in RSA da parte dei visitatori. Il passaggio, con l'inizio dell'anno 2025, alla fase "inter-pandemica", oltre al trasferimento nella nuova RSA, dotata di adeguati spazi di socializzazione e di incontro con i visitatori, dovrebbe risolvere alla radice il problema espresso dai famigliari.

Dalle costanti interazioni con i Famigliari, nell'ambito del normale confronto e di quello dello "sportello di ascolto" si sono avuti, quasi esclusivamente riscontri positivi. Non sono mancati suggerimenti, ma tutti in un'ottica costruttiva. In quasi tutti i colloqui si sono registrate espressioni di elogio.

SODDISFAZIONE PERCEPITA DEGLI OSPITI E DEI FAMIGLIARI			
	GIUDIZIO ASSEGNATO DAL CLIENTE PER CIASCUN ANNO		
	2024	2023	2022
CRITERIO INDAGATO			
Qualità dell'assistenza	Ottimo	Ottimo	Ottimo
Qualità dell'animazione	Ottimo	Ottimo	Ottimo
Qualità sanitario-assistenziale	Ottimo	Ottimo	Ottimo
Cortesie e disponibilità	Più che buono	Ottimo	Ottimo
Ristorazione	Ottima	Discreta	Ottimo
Lavanderia	Ottimo	Ottimo	Più che discreto
Pulizia	Ottimo	Ottimo	Ottimo

Tab. 17 Risultati aggregati della *customer satisfaction* nel biennio 2023-2024

Risultati conseguiti nell'anno 2024

Nell'anno 2024 è stato predisposto un "Piano della Qualità" che prevedeva gli obiettivi sottoesposti. Nella tabella seguente vengono indicati anche i livelli di raggiungimento dei singoli obiettivi.

Tab. 18 Analisi raggiungimento target obiettivi 2024

OBIETTIVO 2024	RISULTATO	
Rafforzare l'orientamento al Cliente	Raggiunto	- Realizzate interviste individuale a ciascun Ospite e Parente, anche in presenza del Direttore generale e/o sanitario. - Presenza dell'animatore/educatore tutte le domeniche ed i giorni festivi - Acquisto di un pulmino per il trasporto di persone disabili.

Rafforzamento della fidelizzazione del Personale operante in RSA	Raggiunto	- Adozione di un sistema di verifica delle performance sul personale di cucina; - Adozione di un sistema premiante del valore di € 39.574,00 annui rivolto a tutte le figure professionali; - Intensificazione dell'attività di foresteria con alloggio di 9 operatori provenienti da fuori regione.
Pianificazione dell'incertezza di risorse umane	Raggiunto	- Rafforzamento del rapporto con società di intermediazione e di recruiting di personale.
Implementazione del servizio C-Dom	Raggiunto	- Creazione di un gruppo di lavoro dedicato alle cure domiciliari; - Accreditamento del servizio C-Dom con il SSR; - Acquisizione di un budget dall'Ente ATS riconducibile al PNNR.
Trasferimento dei servizi della Fondazione nella struttura sita in via Donegani a Bormio	Rimandato	- Completata la realizzazione dello stabile. In attesa delle certificazioni di agibilità. - Trasferimento programmato per la primavera 2024.
Rafforzare la funzione amministrativo-direzionale	Raggiunto	- Individuata la figura del vice Direttore e di un Responsabile di segreteria.
Trasformazione della Fondazione Villa del Sorriso ONLUS in Ente del Terzo settore (ETS) ed in Impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 117/2017	Rimandato	Le Fondazioni hanno sospeso il percorso di trasformazione in attesa del responso della Comunità Europea in merito alla disciplina fiscale collegata agli Enti del Terzo Settore (ETS) ed alle Imprese Sociali. In tal senso, la Fondazione Villa del Sorriso non ha modificato lo Statuto in attesa di comprendere l'opportunità fiscale a vertere sulla scelta di trasformazione in ETS od in Impresa Sociale.
Realizzazione di un sistema di "trasporto utenti in carrozzina"	Raggiunto	Acquistato pulmino per il trasporto non sanitario di persone fragili.

Obiettivi dell'anno 2025

Per l'anno 2025 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Villa del Sorriso di Bormio ha previsto i seguenti obiettivi di qualità:

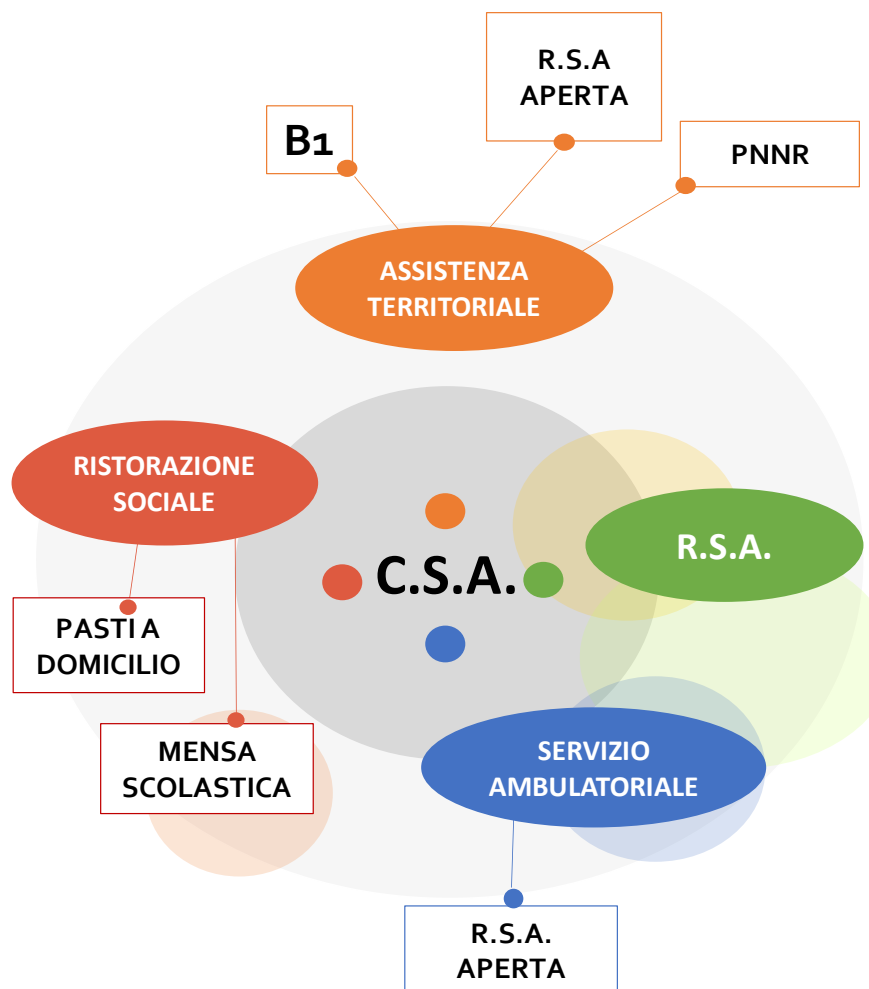
Tab. 18 Obiettivi della Qualità anno 2025

Rafforzare l'orientamento al Cliente/Utente	
Trasferimento dei servizi della Fondazione nella struttura sita in via Donegani a Bormio	
Attivare di un servizio di " Foresteria " presso la struttura di via Moltrasio idonea ad accogliere 10 operatori	
	Implementazione del fatturato sul servizio C-Dom del 70% avvalendosi dei fondi PNNR
Fidelizzazione del Personale operante in RSA attraverso azioni di coinvolgimento organizzativo e mediante sistemi premianti , oltre che di risposta ad esigenze abitative per persone provenienti da fuori provincia	
	- Pianificazione dell'incertezza. Selezionare ulteriormente le funzioni degli operatori ASA/OSS limitandole strettamente ad interventi assistenziali e/o sanitario- assistenziali. Incrementare le funzioni di personale generico ed educativo

Contrattualizzare il servizio “ C-Dom ” (assistenza domiciliare) incrementando, altresì, il numero degli operatori professionali coinvolti, in modo proporzionale alle esigenze della collettività ed al fatturato	
	Attivazione della progettazione PNRR in collaborazione con la Comunità Montana
Rafforzare la funzione amministrativo-direzionale in Fondazione Villa del Sorriso in una logica di “ direzione generale diffusa ” fra realtà sanitarie	
	Attivare un servizio di trasporto Utenti con carrozzina
Attivazione del processo di trasformazione della Fondazione Villa del Sorriso ONLUS in Ente del Terzo settore (ETS) ed in Impresa sociale ai sensi del D.Lgs. 106/2016 con la revisione delle convenzioni con i Comuni partecipanti	

Obiettivi programmati per il futuro

Una sintesi degli obiettivi programmati per i prossimi tre esercizi è contenuta nella seguente schematizzazione distinguendo secondo un raggruppamento in quattro tipologie di interventi riconducibili alla nuova formula del “Centro Servizi Anziani”:



CSA: Centro Servizi per Anziani

- Assistenza territoriale con C-Dom-ADI, B1, Progettazione PNRR
- RSA residenziale, diurna e minialloggi
- Ambulatorietà nell'ambito della misura RSA Aperta
- Ristorazione sociale con i servizi Pasti a domicilio e Mensa scolastica

- Il progetto di Assistenza territoriale è volto al rafforzamento delle misure regionali dell'assistenza domiciliare C-Dom e B1. Entrambe indirizzati a situazioni di non autosufficienza per i quali l'intervento socio-assistenziale risulta nettamente prevalente su quello sanitario.
- La realizzazione della nuova struttura di RSA permetterà l'incremento dei posti letto per persone non autosufficienti da 72 ad 80. A questi si aggiungeranno i 12 posti del nucleo dei mini alloggi il cui utilizzo potrebbe essere indirizzato ad iniziative riabilitative, tra cui quelle riconducibili al modello "casa facile".

- La nuova struttura potrebbe essere luogo anche di accoglienza di utenti anziani nella fascia diurna, sia nella formula della RSA Aperta semi residenziale che del Centro diurno.
- Prestazioni professionali, soprattutto nell'ambito riabilitativo (fisioterapia ed educazione), possono essere condotti anche nella logica ambulatoriale. I destinatari possono essere persone anziane con esigenze di recupero/mantenimento fisico oppure di sollecitazione psichica, nel caso specifico delle demenze.
- La ristorazione vuole rappresentare il servizio complementare della Fondazione utile, in particolare, a raggiungere fasce della popolazione anziana che non necessitano di istituzionalizzazione, bensì di supporti nelle attività della vita quotidiana.

Gli obiettivi programmati necessitano di un grosso sforzo organizzativo-manageriale che vedrà il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed i Consulenti esterni fortemente impegnati.

La carenza di professionalità sanitarie e socio-assistenziali (medici, infermieri e fisioterapisti) e socio-assistenziali (ASA/OSS ed educatori) potrebbe rappresentare il principale fattore influenzante negativamente il naturale svolgersi dei processi produttivo-assistenziali e l'implementazione dei progetti.

A ciò si aggiunge l'instabilità socio-economica nazionale ed internazionale con possibili riflessi negativi sia sull'andamento gestionale della Fondazione, sia in riferimento alla sostenibilità dei servizi alle risorse date.



IL QUADRO ECONOMICO DELLA FONDAZIONE

Situazione economico-finanziaria

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare, da un lato, la composizione patrimoniale dell'Ente e, dall'altro, i risultati economici con chiarezza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

Tab. 18 Comparazione stati patrimoniali esercizi 2023-2024

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali	3.663,66	2.379,00	0,06%	0,04%
Immobilizzazioni materiali	6.545.137,38	6.775.264,03	99,94%	99,96%
TOTALE IMMOBILIZZATO	6.548.801,04	6.777.643,03	100,00%	100%
Rimanenze	11960,79	16.066,96	7,44%	8,40%
Clienti entro esercizio successivo	100.409,85	160.712,81	62,48%	83,98%
Crediti tributari	10.512,68	1.897,88	6,54%	0,99%
Altri crediti	31580,65	1.949,94	19,65%	1,02%
Ratei e risconti attivi	6.241,62	10.747,65	3,88%	5,62%
LIQUIDITA' DIFFERITE	160.705,59	191.375,24	100,00%	100,00%
Cassa	45,29	254,00	0,00%	0,02%
Cassa banche e depositi bancari	1333.396,87	1.085.284,79	100,00%	99,98%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.333.442,16	1.085.538,79	100%	100%
CAPITALE INVESTITO NETTO	8.042.948,79	8.054.557,06		
Fondo di dotazione	7.353.132,19	7.453.132,19	103,31%	104,41%
Riserve vincolate	140.944,17	57.042,53		
Risultati portati a nuovo	-376.557,44	-376.493,02	-5,29%	-5,27%
Reddito d'esercizio	64,42	4.956,86	0,00%	0,07%
MEZZI PROPRI	7.117.583,34	7.138.638,56	98%	99,20%
TFR	471618,71	473.748,76	83,97%	85,51%
Fondi per rischi ed oneri	90.000,00	80.288,08	16,03%	14,49%
PASSIVO A M/L TERMINE	561.618,71	554.036,84	100%	100,00%
Debiti a Breve Termine	294.117,44	315.995,81	80,86%	87,32%
Ratei e risconti	69.629,30	45.885,85	19,14%	12,68%
PASSIVO A BREVE TERMINE	363.746,74	361.881,66	100%	100%
PASSIVO CONSOLIDATO	8.042.948,79 €	8.054.557,06 €		

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto” utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori selezionati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della Fondazione.

Tab. 19 Comparazione conti economici esercizi 2022-2023

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI		
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2023	31/12/2024
FATTURATO NETTO	2.686.366,00	2.772.777,00
Acquisto di materie prime	-319.234,00	-351.721,00
Acquisto di servizi	-423.293,00	-458.388,00
Variazioni rimanenze	-16.619,00	-4.106,00
Oneri diversi	-6.092,00	-6.809,00
VALORE AGGIUNTO	1.921.128,00	1.951.753,00
Retribuzioni ed oneri relativi	-1.764.732,00	-2.035.728,00
MARGINE OPERATIVO	-29.782,40	-48.310,00
Ammortamenti	78.275,91	85.139,00
RISULTATO OPERATIVO CARATT.	- 108.058,31	- 133.449,00
Altri proventi ed oneri straordinari	110.658,31	154.245,48
Imposte sul reddito	-2.536,00	-3.559,00
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	64,42	4.957,00

Le entrate finanziarie della Fondazione differiscono in termini di contribuzione pubblica e quella privata.

Tab. 23 Tipologie di entrate economico-finanziarie.

TIPOLOGIA DI RICAVO	Anno		
	2022	2023	2024
Rette RSA	1.310.015,00 €	1.368.994,00 €	1.390.439,00 €
Finanziamento regionale su posti accreditati	1.071.057,00 €	1.094.036,80 €	1.182.853,20 €
Oblazioni da privati	1.404,40 €	887,19 €	2.908,00 €
5 per mille	6.196,00 €	5.141,02 €	Non noto

Raccolta fondi

La Fondazione pur non avendo mai condotto raccolte fondi, è intenzionata a condurle, in veste di ETS, secondo le seguenti modalità:

- sensibilizzando gli stakeholders all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della Fondazione stessa del c.d. 5 per mille,

- effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,
- effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'Ente adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'ente.

Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione oraria del lavoro volontario	€ valorizzazione annua del lavoro volontario	Inserita nel rendiconto gestionale
1.100	15,00	15.000,00	NO

Componenti Consiglio d'Amministrazione			
Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione oraria del lavoro volontario	€ valorizzazione annua del lavoro volontario	Inserita nel rendiconto gestionale
320	46,00	14.720,00	NO



ULTERIORI ELEMENTI INFORMATIVI

Controversie

La Fondazione negli ultimi tre anni non ha aperto contenziosi né di carattere giuslavoristico, né tributario e previdenziale, né civile od amministrativo.

Informazioni di tipo ambientale

Nella seguente tabella sono indicate alcune informazioni concernenti l'impegno ambientale della Fondazione nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività.

Tab. 24 Parametri di attenzione ambientale

Parametro di attenzione ambientale	SI	NO
Politica, obiettivi e struttura organizzativa		
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale	X	
Adesione dell'ente a policy ambientali		X
Adesione a iniziative nazionali e locali	X	
Esistenza di un documento aziendale di natura ambientale		X
Esistenza del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01	X	
Figure aziendali operanti nel contesto della tutela ambientale		X
Spese ordinarie in conto economico in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	X	
Spese per investimenti in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	X	
Nei piani di welfare aziendale sono previsti fringe benefit riguardanti l'ambiente		X

Aree di impatto		
Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua	X	
Iniziative volte a ridurre i consumi di energia o a introdurre fonti di energia rinnovabile	X	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti	X	

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti

I fattori che influenzano il livello di pressione ambientale sono riconducibili, principalmente, al consumo di energia elettrica, acqua, gas e rifiuti speciali.

Indicatori di impatto ambientale

Indicatore	Esercizio 2024		Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	€	Quantità	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	€ 61.284,00	kW184.596	€ 50.436,00	KW 172.178	€ 72.444,00	KW 162.479
Consumo di gasolio	€ 64.834,99	L. 56.000	€63.367,00	L. 49.500	€ 71.379,00	L. 51.000
Produzione di rifiuti speciali	€ 669,00	42 kg	€664,00	36 kg	€ 758,00	Kg 127

I consumi si riferiscono alle RSA Villa del Sorriso di Via Don A. Moltrasio

Tab. 24 Indicatori di consumo energetico

Come si può evincere dai dati sopra riportati lo sforzo al contenimento del consumo di prodotti energetici è pressochè costante.

Per quanto concerne la voce dei “rifiuti speciali”, il contenimento di produzione ed il relativo costo sono stati estremamente più contenuti dell’anno precedente in ragione principalmente del risolversi progressivo dell’evento pandemico.

Impatto sociale dell’attività dell’ente

La Fondazione Villa del Sorriso rappresenta un’importante realtà produttiva del territorio che permette a 75 dipendenti di lavorare in modo continuativo durante l’anno. La possibilità lasciata ad oltre il 47% dei dipendenti di usufruire di un contratto a part time, per esigenze personali, rappresenta un indicatore della volontà aziendale di favorire la conciliazione vita-lavoro.

Per operatori provenienti da fuori provincia viene assicurato il supporto dell’alloggio.

I fornitori sono in parte locali e altri di fuori provincia. La necessità di contenere i costi di utilizzo di fattori produttivi, quali le derrate alimentari, è portato a riferirsi anche a grossisti operanti sul territorio nazionale.

Tab. 25 Ambiti di provenienza degli stakeholders

PROVENIENZA STAKEHOLDERS			
	Comune di Bormio	Comuni partecipanti	Altri Comuni
DIPENDENTI E COLLABORATORI RSA	20	48	14
VOLONTARI	14	3	0
FORNITORI	2	19	1
MANUTENTORI	2	5	5

Analisi di contesto

L'“analisi di contesto” mira a considerare situazioni sociali e demografiche, oltre che economiche del territorio corrispondente al comprensorio dell'Alta Valtellina.

Gli elementi evidenziati possono rivelarsi influenti nell'organizzazione nei propri obiettivi strategici e di pianificazione dell'SGQ.

Quadro socio-economico in Alta Valtellina

L'attuale momento storico italiano è connotato da cambiamenti epocali che interessano l'ordine economico e sociale. L'Alta Valtellina non ne è esclusa. Gli eventi epidemici degli ultimi anni a cui si sono associati rapporti conflittuali rapporti fra nazioni hanno acuito la situazione in termini non completamente prevedibili, ma sicuramente inficianti le normali condizioni di produzione manifatturiera e, conseguentemente, di servizi.

Va inoltre riportata la oramai cronica condizione di carenza di risorse umane sul mercato del lavoro che, probabilmente, rispecchia sia politiche sbagliate, negli anni, sul piano della formazione di tecnici specializzati (medici, infermieri, personale addetto all'assistenza), sia la disaffezione del popolo italiano alle professioni sanitarie. Il fenomeno si è dimostrato particolarmente rilevante nell'ambito delle RSA nazionali ed ancor più in quelle di zone periferiche e turistiche, quale quella di Bormio. Il problema diviene, infatti, quello per cui, non solo le persone del posto difficilmente si avvicinano alle professioni socio-sanitarie, ma altresì, operatori che vengono da fuori provincia hanno molte difficoltà a reperire alloggi a prezzi compatibili con il proprio livello stipendiale.

L'effetto produttivo-assistenziale risulta, pertanto essere quello della richiesta di servizi alla persona, da parte della collettività, a cui corrisponde una evidente difficoltà d'erogazione per carenza di figure professionali.

Le politiche del Personale diverranno sempre più stringenti e determinanti in azienda, non solo per la qualità dei servizi proposti, ma anche per la possibilità effettiva di posizionarsi sul mercato con attività che riconoscano stabilità organizzativo-produttiva e continuità d'erogazione.

Evoluzione demografica in Alta Valtellina

Di seguito, ai fini dell'indagine che ci siamo prefissi, vengono presi in considerazione dati demografici relativi agli anni 2023 e 2024.

Per quanto concerne il distretto di Bormio, sulla base di dati ISTAT, il numero di abitanti è pari, alla data del 31/12/2024, a 24.910, distribuiti in 6 comuni montani. Il Comune con popolazione maggiore è Livigno con 6.807 quello con il numero di abitanti minori è Valfurva con 2.459.

COMUNE	Censimento 2001	Censimento 2011	Dati 2024
Bormio	4.096	4.036	3.939
Livigno	5.069	5.976	6.807
Sondalo	4.497	4.237	3.863
Valdidentro	3.912	4.054	4.177
Valdisotto	3.217	3.537	3.665
Valfurva	2.734	2.692	2.459
TOTALI	23.525	24.532	24.910

Tabella 26 andamento popolazione 2001-2024 comprensorio di Bormio

L'andamento nell'anno 2024 ribadisce il ruolo di Livigno come principale artefice della crescita demografica dell'Alta Valle. Il confronto con il tasso di natalità nazionale pari al 6,4 ‰ e quello regionale 6,6 ‰ connota ancora una volta la dinamica demografica di Livigno come un'eccezione; anche Valdidentro si posiziona al di sopra dei valori medi nazionali e lombardi. Valdisotto, negli ultimi tre anni, ha visto, invece, praticamente dimezzarsi l'indice di natalità (da 7,5 a 3,9). Valore parzialmente compensato, in una visione di numerosità complessiva della popolazione, dalla diminuzione del tasso di mortalità (da 11,1 a 7,3).

Il tasso di mortalità medio dell'Ambito è in linea con la media nazionale 11,4 ‰ e con quella regionale 10,4‰; Sondalo e Livigno si posizionano rispettivamente all'ultimo e al primo posto per tasso di mortalità.

Di seguito si presentano i dati sui tassi di natalità².

Tabella 27 Indice di natalità dell'anno 2023 nel comprensorio di Bormio

COMUNE	Rapporto ‰
Bormio	6,3
Livigno	11,8
Sondalo	5,4
Valdidentro	8,1
Valdisotto	3,9
Valfurva	6,1
MEDIA DI AMBITO	6.9

Analisi congiunta è quella sul tasso di mortalità³ al 31/12/2023, che ha subito un incremento di quasi tre punti in ragione anche del fenomeno pandemico:

² Rapporto tra i nati nell'anno e la media della popolazione al 31/12 dell'anno considerato e quella al 31/12 dell'anno precedente

³ Rapporto tra il numero delle morti in una comunità o in un popolo durante un periodo di tempo e la quantità della popolazione media dello stesso periodo

COMUNE	Rapporto ‰
Bormio	14,9
Livigno	3,2
Sondalo	20,1
Valdidentro	9,8
Valdisotto	7,3
Valfurva	10,9
MEDIA DI AMBITO	11

Tabella 28 Tasso di mortalità dell'anno 2023 nel comprensorio di Bormio

L'indice di vecchiaia presenta, nei diversi comuni, i seguenti valori:

COMUNE	Rapporto %
Bormio	231.2
Livigno	58.3
Sondalo	265.5
Valdidentro	140.4
Valdisotto	156.2
Valfurva	234.2
MEDIA DI AMBITO	180.9

Tabella 4 Indice di vecchiaia dell'anno 2024 nel comprensorio di Bormio

Le tabelle 4 significa che nel territorio di Bormio il numero degli over65 è circa il doppio delle persone minori di 14 anni.

I comuni di Livigno e Sondalo sono quelli con i punteggi estremi nell'intervallo di variazione dei valori dell'indice: il primo come il comune con minor tasso di invecchiamento, anche se in 10 anni assistiamo ad un incremento di ventidue punti percentuali, mentre Sondalo raggiunge un valore superiore ad oltre quattro volte a quello di Livigno.

L'indice complessivo di territorio si è incrementato di oltre 20 punti negli ultimi 5 anni.

In Italia l'indice di vecchiaia della popolazione italiana è in netto aumento⁴, nell'anno 2004 era 135,9 %, nel 2024: 199,8%. La stima per il 2030 è di 207,1% e per il 2050 è pari a 262,8%

A corollario delle precedenti analisi si propone la valutazione strutturale della popolazione (dati espressi in percentuale al 31/12/2024):

COMUNE	<14 anni	15-64 anni	>65 anni
Bormio	12,1%	59,9%	28,0%
Livigno	17,7%	72%	10,3%
Sondalo	10,4%	62,2%	27,5%
Valdidentro	15,0%	64,0%	21,0%
Valdisotto	13,3%	65,9%	20,8%
Valfurva	11,1%	62,0%	25,0%
MEDIA DI AMBITO	13,3%	64.3%	22.1%

⁴ Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione tra 0 e 14 anni. Istat 2013, Rapporto sulla coesione sociale / Ministero dell'Interno

Tabella 6 Struttura della popolazione dell'anno 2024 nel comprensorio di Bormio

L'invecchiamento della popolazione determina un costante aumento del carico sociale per la coorte corrispondente alle classi centrali di età.

Di seguito viene presentata la distribuzione per genere della popolazione over 65 residente nei diversi Comuni al 31/12/2021. L'informazione che se ne ricava diviene importante per la pianificazione strutturale di servizi residenziali o semi-residenziali diretti a persone anziane. I valori sono espressi in percentuale.

COMUNE	Maschi	Femmine
Bormio	49.0%	51.0%
Livigno	51.8%	48.2%
Sondalo	48,8%	51,2%
Valdidentro	50.7%	49.3%
Valdisotto	50.5%	49.5%
Valfurva	49.5%	50.5%
MEDIA DI AMBITO	50,1%	49.9%

Tabella 7 Distribuzione della popolazione per genere - Anno 2020. Comprensorio di Bormio

Dato demografico da non sottovalutare, che riconosce riflessi sociali ed assistenziali, è quello della destrutturazione delle famiglie e dell'incremento del numero di persone singole, anche ultrasessantacinquenni. Il 47% degli e delle singole italiane hanno più di 65 anni.



Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo⁵

Alla data di redazione del presente documento, l'organo di controllo non è stato ancora nominato. Lo sarà immediatamente dopo aver deliberato il nuovo Statuto, adeguato ai dettami di cui al D.lgs. n. 117/2017.

La funzione di controllo è attualmente assolta dal Revisore dei Conti e dall'Organismo di Vigilanza. A loro è attribuito, come indicato nel nostro ordinamento giuridico, l'opera di consulto, vigilanza e, per specifiche materie, di indirizzo a fianco degli organi amministrativi della Fondazione. Le funzioni a loro attribuite hanno il fine di contribuire a garantire il buon funzionamento della gestione aziendale a tutela del capitale in esso investito e delle ragioni di creditori sociali e altri soggetti che, indirettamente finanziano l'impresa e contribuiscono al suo consolidamento e sviluppo.

All'organo di controllo, così come disciplinato dalla normativa in materia di ETS ed Imprese sociali verrà, specificatamente richiesto di verificare:

⁵ Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: *a)* per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere *a)* e *b)* secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da *a)* a *f)* e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); *b)* per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da *a)* a *e)*; Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

A) Per le imprese sociali (ad eccezione delle cooperative sociali)

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'organo di controllo, nella propria relazione al Bilancio sociale, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (*oppure*: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere *a)* e *b)*, secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (*oppure*: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
- ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.

- ✓ che la Fondazione abbia svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- ✓ che nell'attività di raccolta fondi, la Fondazione siano rispettati i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- ✓ che la Fondazione non persegua finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

- **il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;**
- **è osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.**

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 29 maggio 2025 e verrà reso pubblico il sito internet dell'ente stesso.

Bormio 29 maggio 2025

Il Presidente

Dott. Arrigo Canclini

- *“Invecchiare è come scalare una montagna: mentre si sale le forze diminuiscono. Ma lo sguardo è più libero, la vista più ampia e più serena.”*
-Ingmar Bergman- .

